

Cammini per famiglie

- In ascolto delle famiglie delle loro diverse esigenze, gli stessi gruppi famiglia presenti nelle zone hanno cammini diversi occorre in questo particolare periodo mettersi in ascolto delle diverse esigenze.
- Una pastorale familiare che rafforzi la collaborazione nelle diverse zone pastorali, non per unificare i gruppi delle diverse parrocchie, ma per rafforzare la collaborazione tra chi segue le famiglie.
- Delle equipe zonali formate da famiglie e sacerdoti.
- Sostenere e moltiplicare i gruppi formati dalle giovani famiglie, anche l'esperienza delle settimane estive in montagna ha messo in evidenza l'importanza di porre attenzione alle giovani famiglie.
- Proporre cammini pre e post-battesimo.

Cammini per le coppie che si preparano al matrimonio

- Alcuni cammini rimasti in sospeso lo scorso anno riprenderanno per concludere la preparazione.
- Si è sottolineato l'importanza di cammini fatti il più possibile in presenza, per accompagnare le coppie.
- Anche per i cammini per i fidanzati si è ritenuto utile un confronto tra cammini nelle zone pastorali, in particolare per la zona di Fano.
- Una delle fragilità di questi cammini e la possibilità di seguire le coppie dopo il matrimonio, per questo è importante affiancare a questi cammini delle giovani famiglie che possano seguire le coppie anche dopo il matrimonio.
- Un altro punto

Collaborazione con gli altri uffici

- Con l'ufficio catechistico l'importanza nell'ottica di rinnovare la catechesi, di mettere sempre più al centro la famiglia come protagonista della catechesi. Pensare a sussidi per le famiglie per spiegare il Vangelo ai bambini.
- Con la Caritas, la pastorale giovanile, e il centro Missionario organizzare ad un cammino di formazione su "Famiglia e accoglienza".
- Con l'ufficio per i Migranti fare insieme la festa per la famiglia..